

se spendeva per pizoli XXX, (dev'essere XXXII.) e devasse XXIV a Ducato doro, se stette de spender per la chaxion ditta, ma del chonttinio però non manchando feva batter quelli, perchè per tutto lo mondo la dita moneda chorea e vegniva portada fuor de Veniexia per marchadantia ma de nuovo el fexe batter un'altra moneda nuova, zioe mezanini (in margine $\frac{1}{2}$ grossi) che se chontava doi per grosso. Anchora fexelo far un'altra moneda chlamada soldini che se spendea e spende per pizoli XII lun e queste monede xe quelle a le qual si ditte vecchie. Oggi appelliamo moneta nova i da 5, 10, 15, e 30, stampata al principio del secolo XVIII.

Catalogo delle Monete.

550) ARGENTEI. Il Corner per errore nato dall'uso del suo tempo, XIV, 265, dice, *daventur argentei C*, per quello che il decreto del 1482, portato ivi pag. 266, dice *Ducati centum*. Non era ancora realizzato il Ducato. Per Ducato allora intendevansi L. 6,4, e noi per Duc. d'argento intendiamo L. 8 de' piccoli.

551) ASPRO, cioè Bianco. Era moneta d'argento usata in Oriente, ma correva ancora in altri paesi e in Italia. Il Sanudo dice, che il Ducato d'oro Veneto valeva due Iperperi, come pure due Aspri. Il Carli II, 90, intende, che il Ducato, o Zecchino valesse due Aspri, ovvero due Iperperi: ma io credo, che valesse amendue quelli e questi insieme, perocchè io trovo del 1346: *Vi ricordo, che lo Perpero de Verna è Kar. 16 $\frac{2}{3}$, e val grossi 6, e aspri 5, e Perpero val grossi 8.*

Cod.